



Focus su Poli ISGS Area Adriatica

Il 16 dicembre ad Ascoli Piceno si è svolta la trimestrale dell'Area Adriatica che comprende diverse unità produttive di ISGS.

Presenti per l'ufficio Relazioni Industriali Giuseppe Moretti ed Amedeo Di Vincenzo, mentre per l'ufficio Gestione del Personale la responsabile Donata Menichella.

ORGANICI

I lavoratori di ISGS nell'area sono 156 di cui 17 sono i residui apprendisti di L'Aquila che si sono visti posticipare la scadenza del contratto per le diverse tipologie di assenze.

In evidenza e piuttosto significativi sono i numeri dei trasferimenti a richiesta dei colleghi, soprattutto del polo di L'Aquila. L'ipotesi di sostituzione quindi non è di semplice attuazione tenendo conto del rispetto delle esigenze tecnico/organizzative. Contemporaneamente i distacchi su L'Aquila stanno gradualmente rientrando.

FORMAZIONE

Al 31/10 le gg. uomo di formazione erano 3.096 di cui 390 di affiancamento in rete BdT. Una formazione quindi corposa ed adeguata. Abbiamo espresso criticità circa il canale multimediale che risulta di difficile fruizione ed utilità quando compiuto sul posto di lavoro tra interruzioni dei colleghi, telefonate, attività che premono, ecc.

Sarebbe utile avere luoghi e postazioni dedicate per agevolare la comprensione.

ORARIO DI LAVORO

Un elemento anomalo che necessita di varie considerazioni è quello relativo **alle 2.679 ore di lavoro straordinario svolte in ISGS al 31/10**, considerando che si tratta solo delle ore pagate in busta e quindi non comprensivo di tutte quelle riversate in banca delle ore.

Abbiamo osservato quanto questo dato così elevato non sia in linea con l'accordo del 19/12/2012 – Protocollo Occupazione e Produttività - secondo cui il ricorso alle prestazioni aggiuntive sarebbe stato effettuato “solo in caso di particolare urgenza e necessità”.

Se nell'immediatezza dell'accordo di cui sopra l'azienda operava in piene conformità, con il passare del tempo le maglie dell'applicazione normativa si sono sempre più allargate come anche dimostrato dai dati relativi ad altre unità produttive al di fuori dell'area.

Le giustificazioni aziendali, che lo raffigurano come evento eccezionale relativo esclusivamente all'anno in corso, sono apparse tutt'altro che chiare e soddisfacenti.

Il numero dei percettori (79) lascia pensare che tutte le attività e le direzioni di ISGS area Adriatica siano state coinvolte.

Monitoreremo gli sviluppi e nel prossimo incontro avremo ulteriori verifiche.

Per quanto riguarda il **Polo dell'Aquila** abbiamo posto all'ordine del giorno il tema della **tutela della salute e dell'integrità fisica**.

A partire dalle verifiche delle condizioni di sicurezza post terremoto derivanti da ristrutturazioni varie dell'edificio in cui è situato il Polo. A maggior ragione dato che si tratta di un immobile in affitto la cui manutenzione è affidata ad un non meglio specificato operaio inviato dalla proprietà.

Particolare attenzione va rivolta al tetto privo di coibentazione. In alcuni punti piove dentro e la costante formazione di condensa fa sì che cada acqua sui colleghi e sulle macchine. Inoltre non esiste alcun isolamento termico ed acustico dall'esterno e le conseguenze sono facili da immaginare. A ciò si aggiunga l'incessante rumore di un impianto di aerazione “a vista”.

Tutto ciò contribuisce a creare un ambiente di lavoro con pessima qualità dell'aria, rumorosissimo specie quando piove, impossibile da climatizzare adeguatamente.

Abbiamo poi posto l'accento sull'adeguata segnalazione delle vie di fuga e sulla verifica che le **porte delle uscite di sicurezza rispettino la normativa, soprattutto quelle al piano terra dello stabile.**

Sempre in tema di tutela della salute abbiamo evidenziato come ogni collega abbia sulla scrivania la propria stampante. **I danni subiti da emissione di polveri sottili sono ormai accertati pertanto abbiamo chiesto una verifica circa il rispetto della normativa sul posizionamento delle stampanti laser e sulla qualità delle stampanti stesse.**

I rappresentanti dell'Ufficio Relazioni Industriali si sono fatti carico di tutte queste problematiche e delle relative verifiche da sottoporre alle competenti funzioni aziendali.

Il Polo dell'Aquila, nato quattro anni fa nelle condizioni che sappiamo sia sociali che territoriali, oggi è formato da colleghi quasi tutti stabilizzati, sono giovani formati, sono dei professionisti. E allo stesso modo anche le condizioni territoriali sono cambiate.

Pertanto abbiamo chiesto all'Azienda uno sforzo affinché investa su di loro. **A partire dal fare confluire nel Polo attività a più alto valore aggiunto ed a un maggiore coinvolgimento professionale all'attuazione del nuovo Piano Industriale, tenendo anche presente un necessario miglioramento del benessere dei lavoratori sul luogo di lavoro e delle condizioni logistiche.**

Anche e soprattutto alla luce degli enormi investimenti effettuati in altre unità produttive, il riferimento è all'avveniristica Torre Intesa Sanpaolo a Torino.

Abbiamo poi presentato la situazione gestionale relativa al **Polo di Pesaro**. Il presidio Recupero Crediti è composto da nove risorse oltre il Responsabile di cui quattro part-time.

La situazione è critica. La particolare congiuntura economica ha comportato l'aumento considerevole del carico di lavoro e quotidianamente è necessario far fronte a incombenze pressanti e indifferibili; alle normali e prevalenti attività si aggiungono inoltre quelle legate alla gestione degli aspetti contabili e amministrativi che richiedono ulteriore tempo; un contesto lavorativo dunque poco sereno e un clima teso che oltretutto espone le lavoratrici e i lavoratori al rischio di errore.

Occorre quindi che l'Azienda prenda atto delle difficoltà in cui i colleghi quotidianamente operano approntando interventi organizzativi e risorse adeguate che possano far fronte agli attuali carichi di lavoro divenuti insostenibili.

In conclusione possiamo dire che si è trattato di un incontro positivo in cui abbiamo posto in evidenza problematiche serie che necessitano di risposte, anche urgenti.

L'Azienda dal conto suo ha dimostrato sensibilità ed attenzione e ci è parsa decisa alle opportune verifiche ed a mettere in atto interventi adeguati.

Verificheremo nel breve questa disponibilità.

23 gennaio 2015

Coordinamento Area Adriatica
FABI FIBA-Cisl FISAC-Cgil UILCA-Uil